



COMUNE DI FERRAZZANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

P.zza Spensieri 19, 86010
T. 0874 438926 - F. 0874 412722
E. comune.ferrazzanocb@legalmail.it
P.I. 00170690705



Entroterra
Italiano
d'Eccellenza

L'Amministrazione comunale intende utilizzare, nei limiti di legge, le economie derivanti dal piano di razionalizzazione della spesa, per finanziare l'obiettivo inserito anche nel piano della performance 2019/2021, relativo all'accertamento dei tributi comunali;

A tale scopo è stata redatta la presente relazione;

la Giunta comunale con propria delibera n. 19 del 18/03/2019 ha approvato il piano di razionalizzazione della spesa 2019-2021;

nel corso dell'anno 2018 sono stati accertati da parte dell'Ufficio tributi con il coinvolgimento anche di altro personale, gli evasori totali di IMU, TASI, TARI e ACQUA relativamente agli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2015;

per tali accertamenti il Comune ha sostenuto una spesa complessiva per la spedizione di raccomandare ai contribuenti pari ad €.11.676,28 (costo medio di una raccomandata €. 4,30 fino a 3 fogli costava €. 4,00 e oltre tre fogli €. 4,60);

per documentare tale spesa si allega alla presente:

- preventivo della ditta IRISCO di cui il Comune si è avvalso per la stampa e spedizione degli accertamenti; (allegato A)
- copia della stampa del mastro della contabilità da cui risultano i mandati di pagamento relativi alla predetta spesa; (allegato B)

nel corrente anno è intenzione di questa Amministrazione comunale di procedere all'accertamento dei medesimi tributi comunali relativi agli esercizi finanziari 2016-2017 e 2018;

il numero presunto (fornito dalla software house tramite l'Ufficio tributi) dei contribuenti da accertare è contenuto nel prospetto allegato alla presente relazione sotto la lett. C);

da tale prospetto risulta che dovranno essere accertati complessivamente n. 3004 contribuenti di cui 2259 residenti in Ferrazzano per i quali le notifiche degli avvisi di accertamento anziché essere spediti con raccomandata A.R. al costo sopra detto, potrebbero essere notificati a mano da personale comunale in possesso dei requisiti di messo notificatore, al costo del 50% di quello di una raccomandata vale a dire 2,15 a notifica;

Nel documento allegato D) alla presente relazione è stato dettagliatamente dimostrato che il Comune ne trae un vantaggio non solo in termini economici (come dimostrano i dati) ma anche in termini di efficienza ed efficacia poiché il contribuente mentre con la raccomandata potrebbe non ritirarla e dare luogo alla "compiuta giacenza" tramite il messo la notifica viene comunque effettuata, con il vantaggio che in caso di mancato pagamento, può procedersi, senza ulteriori aggravii di spese, alla redazione del ruolo per la riscossione coattiva tramite Agenzia delle Entrate Riscossioni.

Tale progetto si ritiene possa essere proposto in sede di contrattazione decentrata per le seguenti motivazioni:

la normativa di riferimento è innanzitutto, i commi 4 e 5 dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 i quali danno la possibilità di adottare ogni anno specifici triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Le eventuali economie effettivamente realizzate e certificate dall'organo di controllo, possono essere destinate nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, a integrazione, quindi, del fondo.

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 34/2016 richiama innanzitutto l'analisi principale in materia, contenuta nella deliberazione n. 51/2011 delle sezioni riunite sottolineando che, nonostante l'attuale vincolo sul salario accessorio si discosti leggermente da quello previsto dall'articolo 9, comma 2-bis del Dl 78/2010, non si ritengono mutate le situazioni per decidere l'inclusione o meno di una voce nel tetto previsto dal legislatore.

I giudici enunciano quindi il principio di diritto secondo il quale le economie derivanti dall'attuazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sono escluse dal tetto di spesa previsto dall'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015 n. 208. L'esclusione, però, è valida solo qualora i piani siano riferiti a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi; nel caso specifico si fa riferimento al mastro della contabilità da cui è possibile concretamente rilevare i costi in passato sostenuti per i precedenti accertamenti e quelli da sostenere;

- I risparmi devono essere certificati dai competenti organi di controllo secondo la specifica disciplina dell'ente vale a dire dal Revisore dei conti;

Si precisa inoltre che questo Comune ha rispettato il Patto di stabilità nell'anno 2018 e precedenti ed ha rispettato:

- il rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 50%;
- il comma 557 art. 1, L. 296/2006.

L'Ufficio

tributi



COMUNE DI FERRAZZANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

P.zza Spensieri 19, 86010
T. 0874 438926 - F. 0874 412722
E. comune.ferrazzanocb@legalmail.it
P.I. 00170690705



Entroterra
Italiano
d'Eccellenza

VERIFICA DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

(allegato D) alla relazione)

Dal documento allegato A) alla relazione (preventivo IRISCO), ditta di cui si avvale l'Amministrazione per la stampa, imbustamento e spedizione degli accertamenti si procede per calcolare prima di tutto i costi totali che il Comune dovrebbe sostenere per la spedizione di accertamenti relativi a 4 tributi comunali (Acqua, TARI, TASI e IMU) riferiti a tre anni (2016-2017-2018) e si ottiene quanto segue:

1. stampa, imbustamento, stampa cartolina ritorno ecc. (da 1 a 3 fogli) €. 0,35 oltre IVA al 22%

€. 0,35X n. 3004 accertamenti = €. 1.051,40 + IVA 22% = 231,30 = **1.282,70**

1.2 stampa, imbustamento foglio aggiuntivo €. 0,03 oltre IVA al 22%

€. 0,03 X 3004 accertamenti = €. 45,00 + IVA 22% = 9,90 = **55,00**

2. avviamento singola tipologia accertamento €. 100,00

€. 100,00 X n. 12 tributi accertati = **€. 1.200,00**

3. tariffa racc. poste italiane fino a tre fogli €. 4,00

3.1 n. 1503 accertamenti X 4,60 = **6.913,80** (882 IMU e 621 TASI)

3.2 n. 1501 accertamenti X €. 4,00 = **6.004,00** (687 acqua e 814 TARI)

4. rendicontazione e digitalizzazione 0,35

€. 0,35 X 3004 = 1.051,40 + €. 231,30 (per IVA 22%) = **€. 1.282,70**

Totale costi avvalendosi ditta esterna €. 16.738,20

PER ACCERTAMENTI NON RESIDENTI VI SONO 2 OPZIONI:

OPZIONE N. 1:

CALCOLO COSTI AVVALENDOSI DI DITTA ESTERNA:

1. stampa, imbustamento, stampa cartolina ritorno ecc. (da 1 a 3 fogli) €. 0,35 oltre IVA al 22%

€. 0,35X n. 745 accertamenti = €. 260,75 + IVA 22% = 57,36 = **318,11**

1.2 stampa, imbustamento foglio aggiuntivo €. 0,03 oltre IVA al 22%

€. 0,03 X 745 accertamenti = €. 22,35 + IVA 22% = 4,9 = **27,25**

2. avviamento singola tipologia accertamento €. 100,00

€. 100,00 X n. 12 tributi accertati = **€. 1.200,00**

3. tariffa racc. poste italiane fino a tre fogli €. 4,00

3.1 n. 319 accertamenti X €. 4,00 = **1.276,00** (178 acqua e 141 TARI)

3.2 n. 426 accertamenti X 4,60 = **1.959,60** (279 IMU e 147 TASI)

4. rendicontazione e digitalizzazione 0,35

€. 0,35 X 745 = 260,75 + €. 57,36 (per IVA 22%)= **€. 318,11**

Totale costi accertamenti non residenti: 5.099,00

OPZIONE N. 2:

CALCOLO COSTI AVVALENDOSI DI MESSI NOTIFICATORI DEI COMUNI DI RESIDENZA DEI CONTRIBUENTI

(art. 10, LEGGE N. 265/03/08/1999 e D.M. 14/03/20001 e s.m. - notificazione atti pubbliche amministrazioni – con le modalità di cui all’art. 1/c del citato D.M. e D.M. 03/10/2006 il quale ha stabilito la tariffa per ogni singolo atto notificato è previsto, in favore dell’amministrazione comunale un rimborso di €. 5,88.

n. 745 accertamenti X €. 5,88 = 4.380,60.

Si ritiene più congruo avvalersi della seconda opzione.

COSTO TOTALE MENO COSTO PER NON RESIDENTI=

16.738,20 – 4.380,60 = 12.357,60

12.357,60 :2 = 6.178,80

COSTO REALE AVVALENDOSI DELL’UFFICIO:

4.380,60 + 6.178,80 = 10.559,40

ECONOMIE: COSTO TOTALE MENO COSTO REALE

16.738,20 – 10.559,40 = 6.178,80

IMPORTO DESTINABILE AL FONDO PER ACCERTAMENTI TRAMITE UFFICIO

€. 3.089,40